



STORICO Il ponte appena posizionato con i tecnici che hanno realizzato l'intervento

COLLEMARINO NELLA NOTTE DI SABATO MONTATA LA NUOVA STRUTTURA

Festa per il nuovo ponte sulla Flaminia

Folla di persone: «La zona cambia volto»

— ANCONA —

FOLLA di spettatori nella notte tra sabato e ieri per assistere al posizionamento degli ultimi tronconi del nuovo ponte di Collemarino, evento che molti hanno immortalato con videocamere e macchine fotografiche. Lungo la Flaminia, chiusa al traffico per permettere alla gru di posizionare i grandi segmenti in legno, si sono ritrovati comitive di ragazzi, giovani famiglie con bambini, anziani, residenti a Collemarino e nelle zone limitrofe. Completamente pieni i parcheggi del nuovo complesso residenziale-commerciale ricavato nell'area ex Fiat, realizzato dalla Campanelli Costruzioni che ha commissionato la realizzazione del ponte alla Subissati srl.

Le operazioni per il posizionamento dei due tronconi tra la Flaminia e la spiaggia, partite alle 23 con il sollevamento del segmento più grande (quello che scavalca la Statale), sono proseguite fino all'una e trenta e, una volta completata, l'opera è stata salutata da cori e applausi. Apprezzamenti unanimi, dopo i dubbi della vigilia. «E' un'opera che valorizza tutta la zona», dice Ledo Rubini, cui fa eco la moglie Ivana Patrizi: «Viviamo a Collemarino da un anno e non potevamo perderci questo evento». «Completamente montato il ponte fa proprio un bell'effetto», commentano Giovambattista Devoli e Gabriella Sabbatini, di Palombina Nuova. «Per Collemarino è una data storica — spiega

Roberto Micantonio, arrivato armato di macchina fotografica con moglie e figlioletti —. Con la rotatoria e, ora, il nuovo ponte, Collemarino ha cambiato volto». «Spe-

TUTTI SODDISFATTI
«E' molto bello e con la rotatoria ricalifica tutto il quartiere»

riamo che quest'opera così bella non finisca nel mirino dei vandali — aggiunge la moglie Alessandra Bora —. Ci vorrebbe un sistema di telecamere per scoraggiare chi imbratta e danneggia». Anche Romolo Caprari, dello stabilimento

Abbronzatissima di Falconara, apprezza il nuovo ponte in legno «ma chissà — si chiede — se è abbastanza alto da consentire il trasporto degli yacht?». Secondo Rosalba Virgata, residente a Collemarino, il ponte è un'opera «di cui beneficia tutta la collettività. Ci hanno lavorato tante persone ed ora speriamo venga rispettato». Tra tanto entusiasmo, c'è anche chi saluta l'opera con un pizzico di tristezza: «Mio cognato disabile attendeva che venisse completato il ponte — dice Annarita Antognini — che gli avrebbe permesso di raggiungere questa zona della spiaggia. Purtroppo è morto a maggio senza riuscire a vedere completata l'opera, ma io ho voluto esserci anche in sua memoria».

Alessandra Pascucci